

cune parte d'Italia. Io quindi mi associo alle sue parole ed ai suoi sentimenti, e mi associo poi specialmente alla proposta da lui fatta, e che spero sarà accolta dalla Commissione del bilancio, di abbandonare la proposta economia di 36,000 lire; la qual somma, unita alle 24,000 lire già iscritte nel bilancio a questo scopo, formerebbe un totale di 60,000 mila lire che a qualche cosa potrebbe bastare. Siccome però i danari non basta averli, ma perchè giovino bisogna spenderli bene, così io comincerò a fare una proposta per spenderne almeno una piccola parte.

Si sono fatte tante proposte per curare la pellagra e tanti studi sul modo di prevenirla; ma quasi tutti quelli che si sono occupati di questa materia si sono trovati d'accordo nel riconoscere che una delle cause principali della pellagra è la cattiva *maturazione* e la cattiva essiccazione del *mais*.

Anche l'onorevole ministro si occupò di questo argomento, e mandò una circolare per promuovere la istituzione di buoni essiccatoi, ma disgraziatamente la sua iniziativa non è stata molto secondata. Io credo di conoscerne la ragione; secondo me, è questa, che gli enti amministrativi od i privati i quali avrebbero intenzione di stabilire gli essiccatoi non sanno quali prescegliere. All'esposizione di Torino furono esposti alcuni essiccatoi ed io credo che essi presentassero ciò che di meglio si poteva avere in quel tempo; ne erano esposti sette ed otto, ma credo che nessuno di essi rispondesse perfettamente all'uopo, ed adesso qualche comune che ha intenzione di stabilire un essiccatoio non sa a qual santo rivolgersi per sapere quale sia da preferire.

Io ho avuto occasione di parlare di questo argomento anche nel Consiglio provinciale di Milano, ed ho visto in Consiglio che vi era un certo consenso per concorrere anche con qualche spesa, ove fosse necessario, per aprire un concorso, una esposizione dei migliori essiccatoi, ma, come sa l'onorevole ministro, le provincie ed i comuni non si trovano in buone condizioni, e quindi è d'uopo che il Governo in questa circostanza venga in aiuto; ed a questo scopo io mi permetto di proporre che si stanzino cinque mila lire come concorso dello Stato per una esposizione di essiccatoi per i cereali.

E siccome so che il Consiglio provinciale di Milano ha già iscritto nel suo bilancio qualche somma per combattere la pellagra, e siccome disgraziatamente la provincia di Milano è un centro importante di quella malattia, così mi permetterei

anche di suggerire che questa esposizione fosse tenuta in Milano.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mel.

Mel. Quantunque abbia avuto altra volta l'onore di intrattenere occasionalmente il signor ministro delle condizioni della scuola di viticoltura di Conegliano ed abbia avuto il conforto di constatare che tanto l'onorevole ministro quanto l'eminente funzionario che presiede alla direzione dell'agricoltura nel suo dicastero sono animati dalla maggiore sollecitudine per il benessere e per l'avvenire di questa importante istituzione, tuttavia mi permetto di rivolgere anche in quest'Aula una vivissima raccomandazione all'onorevole ministro in favore di questa scuola, già cotanto accreditata in Italia e la cui importanza è dimostrata dal fatto che essa è il vivaio di direttori, di enologi e d'insegnanti, ricercati tanto dai grandi proprietari e dagli Istituti del nostro paese quanto dall'estero.

Per l'importanza di quella scuola alla quale è in tanta parte congiunto l'avvenire economico, non soltanto della provincia di Treviso, ma dell'intero paese, io voglio pregare l'onorevole ministro (poichè la scuola stessa è da parecchio tempo priva del suo direttore titolare, e questa mancanza di indirizzo potrebbe per avventura influire anche sul buon andamento dell'istituzione) di affrettarne più che sia possibile la nomina e di fare in modo che la scelta abbia a cadere su persona la quale, sotto ogni riguardo, sia all'altezza della sua missione, e riunisca alle attitudini didattiche dell'insegnamento che si impartisce in quella scuola, tutte le altre qualità che sono necessarie per ben dirigere un istituto tanto importante e da cui in gran parte dipende il prosperamento economico del paese, esprimendo contemporaneamente il voto perchè tutto il personale insegnante addetto a quella scuola abbia a tenersi estraneo alle gare locali ed a quelle questioni di partito che svierebbero l'istituzione dalla sua nobile meta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romeo.

Romeo. Ho chiesto di parlare dopo che gli onorevoli Buttini e Toaldi hanno in qualche modo voluto risollevarlo alla Camera una questione già abbastanza trattata in altra occasione.

Toaldi. Chiedo di parlare.

Romeo. Pare a me, parlando francamente, che rinnovando certe questioni, certo con le migliori intenzioni del mondo, si possa recare discredito ai nostri prodotti all'estero.

Ad udire taluni, in Italia la pubblica igiene per ciò che si riferisce all'integrità delle materie alimentari, pare che non abbia alcuna tutela.